

5. osserva che, per quanto riguarda i biocidi, nel 2015 l'Agenzia, a norma dell'articolo 208 del regolamento finanziario, ha raccolto entrate tariffarie per un totale di 5 423 667 EUR (rispetto a 1 265 774 EUR nel 2014), la sovvenzione dell'Unione è ammontata a 5 789 000 EUR (rispetto a 5 064 194 nel 2014) e, inoltre, i contributi versati dall'EFTA (Svizzera inclusa) hanno totalizzato 307 791 EUR nel 2015;
6. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2015 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio del 98,48 %, pari a un incremento del 1,4 %; osserva inoltre che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'87,84 %, il che rappresenta un lieve aumento dello 0,38 % rispetto al 2014;
7. rileva, per quanto riguarda il regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾ (regolamento PIC) e come descritto all'articolo 208 del regolamento finanziario, che nel 2015 la DG Ambiente ha erogato 1,22 milioni di EUR in sovvenzioni all'Agenzia per alcuni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale;

Storni

8. prende atto che l'Agenzia ha effettuato in totale 44 storni per un importo di 1 395 000 EUR; rileva con soddisfazione che, stando alla relazione annuale dell'Agenzia e alle risultanze dell'audit della Corte dei conti, il livello e la natura degli storni nel 2015 sono rimasti entro i limiti delle regole finanziarie;

Impegni e riporti

9. apprende dalla relazione della Corte che i riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo IV (biocidi spese operative) erano pari a 1 500 000 EUR (74 %); riconosce che tali riporti sono stati legati principalmente a un progetto IT di grande portata, per un importo pari a 1 400 000 EUR, che è stato avviato soltanto nel secondo semestre del 2015, quando le entrate sufficienti per il suo finanziamento erano già state raccolte; riconosce che l'Agenzia continuerà a prestare attenzione, onde evitare operazioni di riporto ingiustificate;
10. osserva che i riporti possono spesso essere motivati, in tutto o in parte, dal carattere pluriennale dei programmi operativi delle agenzie e non mettono necessariamente in luce carenze nella pianificazione e nell'attuazione del bilancio, né contrastano sempre con il principio dell'annualità del bilancio, in particolare se sono pianificate in anticipo e comunicate alla Corte;

Procedure di appalto e di assunzione

11. prende atto che l'obiettivo in materia di assunzioni dell'Agenzia è stato realizzato con il 98 % di posti coperti a fine 2015 per REACH/CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele) e PIC (esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose); apprende inoltre dall'Agenzia che tale percentuale non può superare il 98 %, in quanto all'Agenzia è stato chiesto di ridurre il personale del 2 % (10 posti), in modo da essere allineato all'organico per il 2016; prende atto del fatto che la percentuale di posti vacanti per i biocidi è pari all'83 %, a causa di incertezze per quanto riguarda le entrate tariffarie e i livelli dell'organico dell'Agenzia per il 2016;
12. sottolinea che, poiché il carico di lavoro dell'Agenzia non è diminuito nel corso del 2015, sarebbe opportuno assegnare risorse umane e finanziarie sufficienti;
13. prende atto, dalla relazione annuale dell'Agenzia, che nel 2015 essa ha firmato 739 contratti, di cui 540 nell'ambito di contratti quadro e 199 a seguito di nuove procedure di gara d'appalto; osserva che 25 contratti rientranti in quest'ultima categoria sono stati conclusi a seguito di procedure negoziate eccezionali, sulla base delle pertinenti disposizioni del regolamento finanziario;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

14. rileva con soddisfazione che i CV e le dichiarazioni di interesse sono ben organizzati, visibili, accessibili e facilmente consultabili sul sito web dell'Agenzia;

⁽¹⁾ Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (GU L 201 del 27.7.2012, pag. 60).

